

N. ____/____ REG.PROV.COLL.
N. 10123/2018 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Seconda Bis)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 10123 del 2018, proposto da

Luigi Amantonico, rappresentato e difeso dagli avvocati Ugo Luca Savio De Luca, Susanna Bufardecì, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio legale Ugo Luca Savio De Luca in Roma, via Federico Rosazza 32;

contro

Ministero della Giustizia, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Presidenza del Consiglio dei Ministri, in persona dei rispettivi legali rappresentanti pro tempore, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliati in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria non costituito in giudizio;

nei confronti

Alberto Pacelli, Lucio Cercone non costituiti in giudizio;

per l'annullamento

- della Delibera n. 1049/2018/IV del Consiglio di Presidenza della Giustizia

Tributaria con la quale è stata approvata la graduatoria – di cui agli allegati tabulati “Elenco A-Graduatoria” ed “Elenco A/bis-Graduatoria Bolzano” – del concorso per la copertura di n. 202 posti di giudice tributario – di cui n. 7 riservati ai candidati in possesso dei requisiti di bilinguismo, pubblicati mediante affissione presso l'Ufficio di Segreteria del Consiglio di Presidenza della Giustizia tributaria, nella parte in cui al ricorrente è stato attribuito un punteggio inferiore a quello dovuto;

- di ogni altro atto connesso, presupposto e consequenziale non conosciuto e non reso disponibile dall'Amministrazione in sede di accesso agli atti;

- dei verbali delle operazioni di valutazione delle domande dei candidati della Commissione Esaminatrice;

ove occorrer possa

- del verbale della seduta del 22 maggio 2018 del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria;

- del diniego tacito e/o del silenzio opposto alla richiesta di riesame/ autotutela proposta dal dott. Amantonico in data 20.6.2018;

nonché per l'accertamento e la declaratoria dell'obbligo dell'intimata Amministrazione a provvedere alla revisione della valutazione dei titoli del ricorrente e del relativo punteggio assegnatogli e, per l'effetto, alla rettifica della graduatoria impugnata, collocando lo stesso al posto che dovesse risultare competergli a seguito della corretta (ri)valutazione dei titoli posseduti;

e per il riconoscimento del diritto del ricorrente all'integrale conoscenza del verbale contenente i giudizi concernenti la graduatoria riferita ai candidati che lo precedono e quello relativo allo stesso ricorrente;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Ministero della Giustizia e di Ministero dell'Economia e delle Finanze e di Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 23 ottobre 2018 il dott. Antonio Andolfi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato che parte ricorrente ha rinunciato all'istanza cautelare;

Ritenuto di dover prendere atto della predetta rinuncia, disponendo la compensazione delle spese della fase cautelare;

Ritenuto, peraltro, necessario procedere all'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, ravvisabili nei concorrenti classificati nella graduatoria impugnata in posizione più vantaggiosa del ricorrente, i quali potrebbero essere lesi dall'accoglimento del ricorso;

Considerato che, ricorrendone i presupposti previsti dal codice del processo amministrativo, deve essere autorizzata la notificazione del ricorso per pubblici proclami, mediante pubblicazione di un avviso sul sito web del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria dal quale risulti:

1. l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
2. il nome del ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
3. gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso;
4. l'indicazione dei controinteressati;
5. l'indicazione del numero della presente ordinanza con il riferimento alla autorizzazione alla notifica per pubblici proclami;
6. il testo integrale del ricorso introduttivo;

In ordine alle prescritte modalità, il C.P.G.T. resistente ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso introduttivo e della presente ordinanza – le informazioni sopra indicate;

Si prescrive, inoltre, che il C.P.G.T. resistente:

1. non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati;

2. dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

Parte ricorrente dovrà aver cura che l'avviso sia debitamente pubblicato con le modalità innanzi descritte nel termine di giorni 30 dalla notifica o comunicazione della presente ordinanza, depositando la prova dell'avvenuto adempimento entro il successivo termine perentorio di giorni 15;

Ritenuto, inoltre, di dover ordinare all'Avvocatura dello Stato il deposito, entro 60 giorni, di una relazione esplicativa dell'attività di valutazione dei titoli esibiti dal ricorrente, con particolare riferimento al punteggio attribuito per il servizio prestato presso l'Azienda sanitaria locale;

Ritenuto di dover fissare, immediatamente, l'udienza per la trattazione di merito del ricorso, al fine di una sollecita definizione del giudizio;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda Bis) dà atto della rinuncia all'istanza di sospensione del provvedimento impugnato.

Dispone l'integrazione del contraddittorio tramite notificazione per pubblici proclami, nei sensi e termini di cui in motivazione.

Dispone gli incumbenti istruttori indicati in motivazione.

Fissa, per la trattazione di merito del ricorso, l'udienza pubblica del 27 febbraio 2019.

Compensa le spese della fase.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 23 ottobre 2018 con l'intervento dei magistrati:

Elena Stanizzi, Presidente

Brunella Bruno, Consigliere

Antonio Andolfi, Consigliere, Estensore

L'ESTENSORE
Antonio Andolfi

IL PRESIDENTE
Elena Stanizzi

IL SEGRETARIO